

Anche il meeting di apnea diventa virtuale

Pubblicato: Mercoledì 29 Aprile 2020



UISP VARESE – Notiziario del 29 aprile 2020

SUBACQUEA – Anche il meeting “Taravana” diventa virtuale

La **Taravana** è il meeting **nazionale di apnea**, organizzato ogni anno dalla **Subacquea Uisp**: nata a **Ravenna** oltre dieci anni fa, nel corso del tempo è diventata un appuntamento tradizionale per gli appassionati di apnea di tutta Italia.

In questo momento di emergenza mondiale, il Settore di attività nazionale Subacquea Uisp non si è fermato, ma ha **ideato la Taravana “Covid edition” 2020**. La proposta è stata quella di “valide immersioni divertenti”, a cui sono stati invitati a partecipare tutti i soci attivi. Una **grande festa dell’apnea**, con le modalità della competizione ufficiale, per continuare a divulgare la pratica di questo sport a tutti i livelli e per tutte le età.

La manifestazione digitale **si è svolta dal 6 al 20 aprile** e ha visto la partecipazione ogni giorno di almeno 10 apneisti con circa 80 spettatori. **Tre le categorie dei tempi**: da 20 a 60 secondi; da 61 a 90 secondi; da 91 a 120 secondi. Le prove che si sono tenute hanno visto il coinvolgimento di molti atleti, per ritrovarsi con amici vecchi e nuovi e dare un piccolo contributo in questo momento delicato.

INTERNAZIONALE – Con Terre des Hommes per i bambini della Palestina

La campagna nazionale Uisp “La palestra è la nostra casa” viene **esportata in Palestina**. Alcuni insegnanti Uisp sono impegnati in questi giorni nella realizzazione di video tutorial destinati ai bambini. A causa del diffondersi della pandemia Covid-19, anche in Palestina le **scuole sono chiuse**, e tutte le attività **didattiche e ricreative che Terre des Hommes realizzava** si sono dovute interrompere. Ma subito si è pensato di sperimentare nuove modalità per offrire comunque stimoli e supporto a bambini, insegnanti e genitori costretti a casa. Grazie ai **fondi dell’Unione Europea e della UEFA Foundation for Children**, per 2.000 bambini di 12 scuole è stato aperto un canale Youtube su cui vengono caricati materiali educativi, video di giochi, fiabe, canzoni.

Con la collaborazione di Uisp, il canale verrà continuamente **arricchito da tutorial con semplici attività fisiche** realizzabili in spazi limitati e indirizzate a bambini e adolescenti. I video sono poi **rilanciati dalla pagina Facebook TDH Italy Palestine-Inclusive Education**. I primi commenti sono più che positivi!

NAZIONALE – Sport sociale, un capitale che rischia di sparire

«Possiamo e vogliamo dare il nostro contributo creativo per far ripartire il motore Italia. Ma servono sostegni a lungo termine e sostenibilità», dice il **presidente nazionale Uisp Vincenzo Manco**, intervistato dalla giornalista Chiara Ludovisi, di *Redattore Sociale*. Manco analizza il presente e il possibile futuro per le associazioni di promozione sportiva, anche alla luce del nuovo decreto.

«Ci candidiamo, come associazioni sportive del terzo settore, ad **aiutare il Paese a ripartire** e sostenere le famiglie nella difficile conciliazione tra riapertura delle attività produttive e chiusura delle scuole. Noi ci mettiamo le nostre competenze e l’apporto del volontariato, ma devono esserci garantiti sguardo lungo e sostenibilità», spiega Manco.

«Il dpcm del 26 aprile tiene **ancora fermi eventi e manifestazioni sportive**, pone comprensibili limiti alle competizioni professionistiche e dilettantistiche. Complessivamente, nell’immediato e nel medio periodo, le **attività sportive saranno sacrificate**».

Questo prolungato fermo rischia di avere «una forte ricaduta non solo economica sull’associazionismo sportivo, ma soprattutto una **grave ricaduta sociale**. Senza il sostegno necessario, c’è la possibilità che tante delle circa 100 mila associazioni e società sportive che rappresentano un terzo del terzo settore italiano scompaiano. **Mentre le federazioni** sportive possono contare anche sulle **sponsorizzazioni** e hanno una **capienza finanziaria** che permetterà loro di sopravvivere, **gli enti di promozione sportiva e l’associazionismo** di base hanno **risorse molto limitate** e necessitano di un supporto che non può essere solo emergenziale, ma deve essere a lungo termine. Rischiamo di perdere un capitale sociale di primaria importanza, oggi ancor più di ieri».

SPECIALE UISP – Tutti gli articoli di VareseNews in collaborazione con UISP Varese

di A cura di Uisp Varese